

# Suoni tecnologici, artisti e scienziati a confronto

Si terrà a Trieste da domani a sabato la 19.a edizione del Colloquio di informatica musicale

Si terrà a Trieste, dal 21 al 24 novembre, la 19.a edizione del Colloquio di Informatica Musicale. Tocca dunque al capoluogo regionale il compito di ospitare questo importante appuntamento che a cadenza biennale riunisce gli scienziati, artisti e i musicologi che si occupano dell'interazione tra musica e tecnologia, impegnandoli in discussioni scientifiche, dimostrazioni e performance artistiche.

Promosso dall'Associazione di Informatica Musicale Italiana assieme al Conservatorio Tartini (Dipartimento di nuovi

linguaggi, percussioni e tecnologie musicali), l'evento si svolge in collaborazione con l'Università di Udine (Dipartimento di matematica e informatica), il Consortium Garr, la Casa della Musica/Scuola di Musica 55 di Trieste, Cantierezero (collettivo translocale per la musica e le arti contemporanee) e il Teatro Miela.

"Sinestesie sonore" è il titolo dell'edizione 2012 e multimodalità e interattività sono i temi centrali dell'iniziativa: le espressioni artistiche di ogni tipo infatti, secondo il coordinatore generale del convegno Pie-

tro Polotti, docente di informatica musicale al Conservatorio Tartini (Scuola di musica e nuove tecnologie), sono sempre più relazionate alle nuove tecnologie, che a loro volta facilitano l'interconnessione tra le più diverse discipline e forme di creazione artistica, che imparano a coesistere in uno stesso ambiente estetico ed espressivo. È grazie alle tecnologie digitali, infatti, che la rappresentazione della realtà si concepisce sempre più come (appunto) "multimodale", per il coinvolgimento simultaneo di tanti canali sensoriali (vista, tatto, udi-

to, propriocezione).

La "tre giorni" si apre con il concerto di Cantierezero Body-snatchers/Ultracorpi, al Teatro Miela, stasera alle 21. A brani di John Cage e Fabio Nieder si affiancano quattro prime assolute di Agostino Di Scipio, Giorgio Klauer, Stefano Trevisi e Gerhard E. Winkler, nell'interpretazione del violinista Ivan Raba-glia, dei pianisti Stefania Amisano e Claudio Cristani e dei compositori stessi all'elettronica e regia del suono.

Dal 22 al 24 novembre le sessioni scientifiche sono ospitate al Conservatorio Tartini di Trie-

ste: l'innovazione è una delle caratteristiche peculiari del Tartini, già testimoniata dagli ottimi risultati del sistema Lola (low latency), sviluppato in sinergia con il Garr, dedicato all'esecuzione musicale simultanea in streaming. Nel corso delle sessioni vengono esposte e discusse ricerche e presentati poster, scelti tra le tantissime proposte: coordinatori del programma scientifico sono Carlo Drioli e Federico Fontana dell'Università di Udine.

A introdurre le tre giornate: Claudio Allocchio (coordinatore Garr App. Support Services), Walter Gerbino (Facoltà di psicologia Università di Trieste) e Miha Ciglar (Institute for sonic arts research, Ljubljana, Slovenia). I contributi, scelti tutti per l'alto valore scientifico, abbracciano temi di ampio respiro: dalle ricerche di settore, alle applicazioni su tablet e smartphone, alla connettività in banda larga, al restauro di documenti sonori e molto altro.

La Casa della Musica ospita le performance artistiche del Cim, scelte tra le ottanta giunte da sedici Paesi di tutto il mondo. Domani alle 20.30 il primo concerto è dedicato all'elettroacustica e al "live electronic" e coordinato da Nicola Buso (Conservatorio di Trieste) e vede, tra gli altri, la partecipazione come autore e interprete di Fabiàn Perez Tedesco (vibrafono ed elettronica).